



**Dipartimento  
per le politiche della famiglia**

Presidenza del Consiglio dei Ministri



# **Le politiche per l'invecchiamento attivo al Ministero dell'Istruzione e Ministero Università e Ricerca (ex MIUR)**

**(previsto nell'ambito del progetto "Coordinamento nazionale partecipato e multilivello delle  
politiche sull'invecchiamento attivo", WP2 – T1)**

**Giuliana Scarpetti**

**Novembre 2020**

La struttura del MIUR<sup>1</sup> è stata modificata Attraverso la Legge del 5 marzo 2020, n. 12 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca*). Il Ministero è stato dunque articolato in Ministero della Istruzione e Ministero della Università e ricerca.

Gli uffici del Ministero della Istruzione (MI) sono attualmente articolati in due Dipartimenti:

- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione;
- Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali.

Gli uffici del Ministero della Università e della ricerca (MUR) sembrano al momento composti da un unico dipartimento, "ex Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca", al quale fanno capo tre direzioni generali ancora in via di organizzazione.

Poiché la normativa di recente attuazione e le politiche prese qui in esame sono precedenti alla riorganizzazione del Ministero, nel testo si continuerà ad utilizzare l'acronimo MIUR.

Al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione appartiene la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione - DGOSV e in particolare l'Ufficio VI - Istruzione degli adulti e apprendimento permanente, che ha funzioni anche in tema di invecchiamento attivo in quanto coordina l'ordinamento dei percorsi di primo e di secondo livello dell'istruzione degli adulti; l'assetto organizzativo dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti in raccordo con la Direzione generale per il personale scolastico; l'Integrazione linguistica e sociale degli immigrati; i rapporti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia di formazione continua dei lavoratori; i rapporti con gli Organismi comunitari sulle tematiche dell'apprendimento permanente.

*Tabella 1. L'invecchiamento attivo messo in pratica nel MIUR*

<b>L'APPROCCIO DEL MIUR IN MATERIA DI INVECCHIAMENTO ATTIVO</b>	
<b>TIPOLOGIA</b>	/
Legge I.A. trasversale	/
Legge I.A. singole dimensioni	/
I.A. in altre leggi	<p>- <a href="#">Legge 92/2012 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita e Conferenza Unificata del 20.12.2012: Intesa concernente le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art. 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e Conferenza Unificata del 20.12.2012: Accordo, tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente, ai sensi dell'art. 9 comma 2 lettera c del Dec. Leg. 281/1997 e Conferenza Unificata del 10.07.2014: Accordo, le Regioni tra il Governo e gli Enti locali concernente le Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali</a></p> <p>- <a href="#">DPR 263/2012 Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133</a></p> <p>- <a href="#">Legge 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti</a></p>
Politiche I.A.	- <a href="#">DM 13/2015 Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti</a>

<sup>1</sup> Il lavoro inerente presente rapporto (lavoro di ricerca e redazione) è stato effettuato quando esisteva ancora il MIUR, anche se di lì a poco sarebbe stato soppresso.

	<p>- <a href="#">DM 721/2018 Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche e Progetto Educazione Finanziaria nei CPIA (Progetto EduFinCPIA) - Verso un Piano Nazionale per l'Educazione Finanziaria degli adulti e Istruzione degli adulti e apprendimento permanente. Avvio III annualità del Progetto EduFinCPIA Trasmissione Linee Guida III Edizione a.s. 2018/2019 (31 gennaio 2019)</a></p> <p>- <a href="#">Avviso pubblico n.10028 del 20 giugno 2018 (seconda edizione) per il potenziamento delle competenze delle adulte e degli adulti iscritti presso i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), comprese le sedi carcerarie, e presso le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado che hanno sedi di percorsi di secondo livello per l'istruzione degli adulti comprese le sedi carcerarie</a></p> <p>- <a href="#">Maggio 2018 - Piano Nazionale Triennale della Ricerca (PNTR) in materia di istruzione degli adulti</a></p> <p>- <a href="#">Bando di Ricerca Internazionale 2019 - Programma "Active and Assisted Living – AAL- Bando "Sustainable Smart Solutions for ageing well"</a></p>
Progetti Europei I.A.	/

Il testo che segue si basa sui documenti menzionati in Tabella 1.

### **L'Apprendimento permanente**

Gli interventi del Ministero dell'Istruzione in tema di invecchiamento attivo riguardano prevalentemente l'Apprendimento permanente, che riguarda la popolazione adulta e matura giacché consiste in "qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale, informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale". In Italia è stato istituito e disciplinato con l'articolo 4 (commi 51-68) della Legge 92 del 2012 (Tabella 1), legge dalla quale discendono l'Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012 e l'Accordo in Conferenza Unificata del 10 luglio 2014, dalle quali in Tabella 1 segnaliamo tre documenti: l'intesa concernente le politiche per l'apprendimento permanente e l'accordo concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (del 2012) e l'accordo concernente le linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente (del 2014). Discende dalla 92/2012 (articolo 4, commi 58 e 68) anche la legge 13/2013, con la quale si definiscono le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali, e anche degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze. L'ultimo intervento legislativo rilevante su questo tema, è la legge 107/2015, che tratta la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, e tocca specificamente il punto dell'educazione degli adulti ai commi 23 (innalzamento del loro livello di istruzione) e 46 (modalità di accesso ai percorsi realizzati dagli istituti tecnici superiori), dell'unico articolo che costituisce la legge.

La normativa italiana in materia di apprendimento permanente si rifà a quanto stabilito in sede europea. Secondo le istituzioni europee: "L'apprendimento degli adulti è un elemento essenziale del ciclo dell'apprendimento permanente che copre l'intera gamma di attività di apprendimento formale, non formale e informale, sia generale che professionale, intraprese da adulti dopo aver lasciato il ciclo dell'istruzione e della formazione iniziali" (Risoluzione del Consiglio Europeo 2011/c 372/01).

Con l'Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012 è stato istituito anche il Tavolo Interistituzionale sull'Apprendimento Permanente, che ha il compito principale di elaborare "proposte per la definizione degli standard minimi e linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali". Il tavolo, composto dalle Istituzioni firmatarie, ovvero Governo

(Presidenza Consiglio), Regioni ed Enti locali oltre al MEF si articola in gruppi tecnici di lavoro in rapporto ai diversi ambiti e materie dell'apprendimento permanente. Il tavolo organizza incontri periodici con le Parti sociali al fine di garantirne la partecipazione in fase di elaborazione dei documenti. Può avvalersi anche di Istituzioni pubbliche di ricerca con funzioni di assistenza tecnica.

Per sostenere l'implementazione dell'apprendimento permanente la DGOSV, ha promosso il Piano nazionale di garanzia delle competenze della popolazione adulta, in coerenza con la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 19 dicembre 2016 "Percorsi per il miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti", condiviso nel "Tavolo Interistituzionale sull'Apprendimento Permanente".

Il Piano è stato recepito nel documento del maggio 2019 "Implementazione in Italia della Raccomandazione del Consiglio Percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti" (si veda in Tabella 1)- Rapporto ai sensi del Punto 16 della Raccomandazione del Consiglio del 19 dicembre 2016 (2016/C 484/01).

### **Le reti territoriali per l'apprendimento permanente**

Le reti territoriali per l'apprendimento permanente comprendono l'insieme dei servizi di istruzione, formazione e lavoro collegati alle strategie per la crescita economica, l'accesso al lavoro dei giovani, la riforma del welfare, l'invecchiamento attivo, l'esercizio della cittadinanza attiva, anche da parte degli immigrati. Rappresentano, dunque, i luoghi istituzionali deputati a "prendere in carico gli adulti" e assicurano il sostegno alla costruzione dei percorsi di apprendimento formale, non formale e informale; il riconoscimento di crediti formativi; la certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti; la fruizione di servizi di orientamento lungo tutto il corso della vita. Al loro sviluppo concorrono le Università, le imprese, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura nonché i Centri per l'Impiego, le Parti Sociali e gli Enti Locali.

### **I percorsi di istruzione degli adulti**

I percorsi di istruzione degli adulti comprendono: percorsi di istruzione di primo livello, realizzati dai CPIA per conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e la certificazione che attesta l'acquisizione delle competenze di base; percorsi di istruzione di secondo livello, realizzati dalle istituzioni scolastiche di secondo grado per conseguire il diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica; percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, realizzati dai CPIA per gli adulti stranieri, per conseguire un titolo che attesti il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana.

Nell'ambito della educazione permanente degli adulti sono da considerare anche i Centri regionali di ricerca, sperimentazione e sviluppo (CRRS&S), attivati dal MIUR dall'anno 2016/2017. Ognuno di essi fa capo a un CPIA, in rete con gli altri CPIA della rispettiva regione, ed è coordinato da un comitato tecnico-scientifico che vede la partecipazione di almeno una Università o un Dipartimento Universitario o un centro di ricerca, o un Polo tecnico-professionale. Il 30 maggio 2017, si è costituita la Rete Nazionale dei CRRS&S e in occasione dell'Assemblea Nazionale del 3-5 Maggio 2018 è stato definito il Piano Nazionale Triennale della Ricerca (PNTR) in materia di istruzione degli adulti (Tabella 1).

### **Azione 1: Piano di Attività per l'Innovazione dell'Istruzione degli Adulti (P.A.I.DE.I.A.)**

Da segnalare, per la sua importanza nel medesimo ambito, il Piano di Attività per l'Innovazione dell'Istruzione degli Adulti (P.A.I.DE.I.A.). Già nel 2012, per favorire la messa a regime del nuovo sistema di istruzione degli adulti il Decreto del Presidente della Repubblica 263 prevedeva che il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti fosse accompagnato da misure nazionali di sistema per l'aggiornamento dei dirigenti, dei docenti e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario dei CPIA. La DGOSV ha dunque

promosso, dall'anno scolastico 2014/2015, il suddetto Piano, supportato dal Gruppo Nazionale di Lavoro PAIDEIA e costituito dai rappresentanti della DGOSV, di tutti gli UUSSRR e di INDIRE.

Il Gruppo Nazionale di Lavoro PAIDEIA (istituito con il D.D. n. 1329/18) coordina anche la realizzazione del Progetto nazionale "EDUFINCPIA", promosso dalla DGOSV dall'anno scolastico 2016/2017. Il Progetto intende contrastare il deficit educativo della popolazione adulta nel campo dell'educazione finanziaria e prevede la progettazione e l'erogazione di unità di apprendimento specifiche per gli adulti iscritti al CPIA. Nel gennaio 2019 è stato dato avvio alla III annualità del Progetto EDUFINCPIA, a.s. 2018/2019. Per sostenere il progetto, il MIUR ha stanziato risorse pari a 250.000 euro attraverso il DM 721 del 14 novembre 2018, dove nell'ambito dell'articolo 4 dedicato all'istruzione degli adulti, tra altri provvedimenti, tale stanziamento viene trattato al comma 3. Nell'anno scolastico 2016/17 hanno partecipato al progetto 9 Uffici scolastici nazionali (UUSSRR) e 14 CPIA; nel 2017/18 tutti gli UUSSRR e 97 CPIA; nel 2018/2019 tutti gli UUSSRR e 86 CPIA. Complessivamente gli adulti che hanno frequentato i percorsi di alfabetizzazione finanziaria sono stati quasi 4000.

#### **Azione 2: Sviluppo delle competenze digitali e delle nuove tecnologie: per una alfabetizzazione digitale della popolazione adulta**

Ancora nell'ambito dei percorsi di istruzione per gli adulti, lo sviluppo delle competenze digitali e delle nuove tecnologie nei CPIA è uno dei principali obiettivi formativi, perseguito tramite interventi di ampliamento dell'offerta formativa, FAD e Progetti nazionali. In particolare, presso il CPIA si svolgono percorsi di primo livello che conducono al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e/o della certificazione attestante l'acquisizione di competenze di base.

#### **Azione 3: Sviluppo della FAD (Formazione a distanza) nei CPIA**

Per sostenere la fruizione a distanza, il Ministero ha avviato un progetto sperimentale con l'INDIRE, che prevede la costituzione di una piattaforma dedicata attraverso la quale consentire l'erogazione e la fruizione delle unità di apprendimento. La sperimentazione è partita a ottobre 2019 e il termine è previsto nel dicembre 2020.

#### **Azione 4: Programma RAI**

Ancora per lo sviluppo della didattica a distanza, il Ministero ha attivato nel 2020, in collaborazione con la RAI, una nuova "aula" dedicata agli iscritti ai CPIA (quasi 230mila, di cui oltre 13mila detenuti che studiano nelle sezioni carcerarie). Dal 25 maggio ha preso il via "La Scuola in Tivù – Istruzione degli adulti", trasmissione in onda su Rai Scuola (canale 146), che rappresenta un percorso didattico in 30 puntate, organizzato su quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, storico-sociale e scientifico-tecnologico).

#### **II PON MIUR**

Il PON MIUR è finanziato con Fondi Strutturali europei, Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 – 2020 - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.3.1 – "Percorsi per adulti e giovani adulti". Si tratta di un avviso formazione per gli adulti n.10028 del 20 giugno 2018, che intende contrastare il deficit formativo attraverso l'erogazione di percorsi finalizzati all'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta. In quest'ottica intende lavorare per costruire percorsi di rientro nel sistema dell'istruzione, favorendo il riavvicinamento di adulte e adulti e di giovani adulte e adulti *drop-out* e il completamento del ciclo di studi, con l'obiettivo di facilitare il rapporto con il mondo del lavoro attraverso percorsi di alternanza e orientamento, di certificazione o aggiornamento delle competenze professionali, da realizzare anche in sinergia con le Reti territoriali per l'apprendimento permanente e in collaborazione con le Regioni, in un'ottica di integrazione dei servizi.

Sono previsti a regime percorsi di istruzione di primo livello (finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e della certificazione attestante l'acquisizione delle 16 competenze di base connesse all'obbligo di istruzione), percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento (QCR) per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa) e percorsi di istruzione di secondo livello (finalizzati al conseguimento di un diploma dell'istruzione tecnica, professionale e artistica).

Sono ammessi a partecipare per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa: a) i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti; b) le istituzioni scolastiche statali secondarie di secondarie di secondo grado che hanno sedi di percorsi di secondo livello per l'istruzione degli adulti, ivi comprese le sedi carcerarie collegate. Possono partecipare le istituzioni scolastiche appartenenti a tutte le Regioni. È ammesso il coinvolgimento del territorio, in termini, a titolo esemplificativo, di partenariati e collaborazioni con amministrazioni centrali, regionali e locali, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, aziende sanitarie locali, università, centri di ricerca, operatori qualificati, reti già presenti a livello locale e altri attori presenti nell'ambito delle Reti territoriali per l'apprendimento permanente. Le attività oggetto delle proposte progettuali possono avere una durata biennale ed essere, quindi, realizzate dal momento dell'autorizzazione fino al termine dell'anno scolastico 2019-2020, durante l'anno scolastico oppure nel periodo estivo.

**Programma Internazionale "Active and Assisted Living (AAL) Bando "Sustainable Smart Solutions for ageing well"**

La partecipazione al Programma (2014-2020), coordinato in Italia dal MIUR insieme al Ministero della Salute come enti finanziatori, e cofinanziato dalla Commissione Europea e dagli Stati membri partecipanti all'iniziativa, ha l'obiettivo di sostenere una vita attiva e autonoma ed è nato dopo la conclusione di un precedente programma settennale denominato "Ambient Assisted Living". Il bando *Sustainable Smart Solutions for ageing well* è finalizzato a supportare i più anziani a vivere nelle loro case il più a lungo possibile con il contributo di soluzioni basate sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT). Obiettivo dell'iniziativa è finanziare un numero limitato di progetti di ricerca collaborativa ambiziosi, innovativi, transnazionali e multidisciplinari, volti a sostenere l'invecchiamento attivo. Il costo complessivo del programma è di 700 Ml. Di euro per 7 anni (2014-2020) di cui 25% UE; 25% Fondi Nazionali e 50% a carico delle imprese. La Commissione Europea ha stanziato complessivamente 175 Ml. di euro.

Tabella 2. L'invecchiamento attivo nel MIUR: relazione con impegni MIPAA E SDGs

	Impegni del MIPAA	C	R
1	Tema dell'invecchiamento in tutte le politiche pubbliche		
2	Integrazione e partecipazione degli anziani nella società	X	X
3	Crescita economica equa e sostenibile	X	X
4	Adattare i sistemi di protezione sociale	-	-
5	Preparare il mercato del lavoro	X	X
6	Apprendimento lungo tutto l'arco della vita	X	X
7	Qualità della vita e vita indipendente	X	X
8	Approccio di genere	X	-
9	Sostegno ad assistenza informale agli anziani e solidarietà	-	-
10	Realizzare Strategia Regionale MIPAA		
	<b>SDGs</b>		
1	Povertà	X	X
3	Salute e benessere	X	X
4	Istruzione	X	X

5	Genere	X	-
8	Lavoro	X	X
10	Disuguaglianze	X	X
11	Città sostenibili	-	-
16	Pace, giustizia (e.g. intergenerazionale), istituzioni	-	-
17	Partnerships	X	X
C=Considerato nei documenti; R=Realizzato			

### **Tema dell'invecchiamento in tutte le politiche pubbliche (MIPAA 1)**

Il Ministero non tratta specificamente questo aspetto, in ambito IA, in quanto organizza e implementa le politiche e gli interventi sul tema della formazione delle persone adulte e mature senza prevedere particolari e/o interazioni con altri Ministeri o Dipartimenti. Ciò nonostante l'ufficio VI collabora in maniera strutturata con il Ministero dell'interno per l'interazione linguistica dei migranti e con il Ministero della giustizia per assicurare il diritto all'istruzione dei detenuti, con il Ministro per la innovazione tecnologica e la digitalizzazione per il piano d'azione per l'alfabetizzazione digitale della popolazione adulta, con il Ministero del lavoro per la strategia nazionale di sviluppo della competenza della popolazione adulta.

### **Integrazione e partecipazione degli anziani nella società, partnerships (MIPAA 2, SDG 17)**

Gli interventi promossi dai CPIA sono certamente volti all'inclusione, integrazione e partecipazione degli anziani nella società. Anche il lavoro in rete attraverso partnership viene attivato, ad esempio allo sviluppo delle reti territoriali per l'apprendimento permanente concorrono le Università, le imprese, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura nonché i Centri per l'Impiego, le Parti Sociali e gli Enti Locali.

### **Disuguaglianze, povertà e crescita economica equa e sostenibile (SDG 10, SDG 1, MIPAA 3)**

Il progetto EDUFINCPIA, già alla III Edizione 2018/2019 è stato promosso per contrastare il deficit formativo della popolazione adulta in materia di educazione finanziaria, dalla DGSOV, in attuazione della Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale di cui al decreto 15 febbraio 2018 del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro, dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Il progetto intende favorire l'avvio graduale nel sistema di istruzione degli adulti di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 (art. 1, comma 7, lett. d) nella prospettiva delineata dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15 (art.24 bis), in modo da rendere sistematica ed organica l'educazione finanziaria nei percorsi di istruzione degli adulti e superare le criticità evidenziate nella recente rilevazione delle Autorità di vigilanza. Non si tratta solo di garantire ad adulti la capacità di portare a compimento ed esattezza semplici operazioni di natura finanziaria, ma di condurli, per tutto l'arco della vita, a conoscenze più adeguate anche nel campo economico-finanziario in modo da garantire loro le condizioni per un esercizio attivo e responsabile della cittadinanza. Inoltre, l'azione educativa così strutturata agevola l'acquisizione e/o il potenziamento di competenze professionali atte alla promozione del reimpiego, riqualificazione, riconversione e valorizzazione della propria professionalità. Si tratta non solo di fornire i primi rudimenti di cultura economica e/o finanziaria, ma di avviare un processo di piena consapevolezza di cittadinanza, atteso che attraverso l'istruzione e la conoscenza dei propri diritti, il discente può emanciparsi e rendersi attore protagonista delle proprie scelte di carattere economico. Nell'a.s. 2018/2019 hanno partecipato al progetto 18 UUSSRR e 86 CPIA, per un totale massimo di circa 3.440 adulti.

Il progetto prevede la progettazione e l'erogazione di specifiche unità didattiche d'apprendimento destinate agli adulti iscritti ai CPIA nei percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico per far loro acquisire le competenze minime connesse all'educazione finanziaria, nell'ottica di potenziare i percorsi di primo livello secondo periodo didattico e costruire un raccordo organico con quelli di secondo livello. I CPIA organizzano il percorso sopra citato sulla base delle indicazioni elaborate dal Gruppo di Lavoro Nazionale

P.A.I.DE.I.A. Nel documento vengono fornite indicazioni per la progettazione delle unità di apprendimento; indicazioni metodologiche per l'erogazione delle suddette UDA.

Il succitato PON MIUR intende come è stato detto contrastare il *deficit* formativo riscontrabile in una serie di gruppi sociali della popolazione adulta. In questo quadro esso si rivolge, in particolare, ad adulte e adulti, giovani adulte e adulti, con particolare attenzione per i NEET, i *drop-out*, gli analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati, soggetti con provvedimenti di cautela personale, adulti stranieri che maggiormente rischiano l'emarginazione sociale, appartenenti a minoranze, soggetti in situazione di svantaggio.

#### **Adattare sistemi di protezione sociale (MIPAA 4)**

Il Ministero non tratta specificamente questo aspetto, in ambito IA.

#### **Preparare il mercato del lavoro (MIPAA 5, SDG 8)**

L'attività di formazione permanente è legata a questa tematica. Il MIUR cura l'aspetto della formazione continua dei lavoratori in collegamento con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La legge 92/2012 pone l'accento sul mercato del lavoro e il PON MIUR ha come obiettivo, tra altri, quello di favorire il riavvicinamento di adulte e adulti e di giovani adulte e adulti *drop-out* e il completamento del ciclo di studi, con l'ulteriore obiettivo di facilitare il rapporto con il mondo del lavoro attraverso percorsi di alternanza e orientamento, di certificazione o aggiornamento delle competenze professionali.

In particolare, al fine di "utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione anche per arricchire le possibilità di accesso ai saperi, consentire la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, comunicazione interattiva, personale espressione creativa e opportunità di ricerca attiva del lavoro", si segnala *l'Azione per lo sviluppo delle competenze digitali e delle nuove tecnologie: per una alfabetizzazione digitale della popolazione adulta*.

#### **Apprendimento e istruzione lungo l'arco della vita (MIPAA 6, SDG 4)**

Il maggior contributo in tema di IA da parte del Ministero dell'Istruzione si esplica nella strategia per l'Apprendimento permanente. Le reti territoriali per l'apprendimento permanente costituiscono le strutture portanti del sistema, all'interno delle quali si realizzano i percorsi di istruzione degli adulti. Ai percorsi di istruzione di primo e secondo livello possono iscriversi gli adulti, anche stranieri che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione ma anche i sedicenni nelle medesime condizioni e, in virtù di accordi specifici tra regioni e uffici scolastici regionali, anche i quindicenni.

Nel quadro della strategia sull'apprendimento permanente, il Piano nazionale di garanzia delle competenze della popolazione adulta si compone a sua volta delle seguenti cinque azioni:

1. Favorire e sostenere la partecipazione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) alla costruzione e al funzionamento delle reti territoriali per l'apprendimento permanente.
2. Favorire e sostenere - in coerenza con quanto previsto da "Agenda 2030" e dalla "Nuova Agenda europea delle competenze" - l'attivazione di "Percorsi di Garanzia delle Competenze" destinati alla popolazione adulta in età lavorativa finalizzati all'acquisizione delle competenze di base (matematiche, alfabetiche, linguistiche e digitali), trasversali (capacità di lavorare in gruppo, pensiero creativo, imprenditorialità, pensiero critico, capacità di risolvere i problemi o di imparare ad apprendere e alfabetizzazione finanziaria).
3. Potenziare e consolidare i Centri di ricerca, sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti, già attivati.
4. Favorire e sostenere la piena applicazione ai percorsi di istruzione degli adulti di strumenti di flessibilità e in particolare della "fruizione a distanza".

5. Favorire e sostenere l'attivazione di "Percorsi di Istruzione Integrati" finalizzati a far conseguire, anche in apprendistato, una qualifica e/o un diploma professionale nella prospettiva di consentire il proseguimento della formazione nel livello terziario (universitario e non).

Nel medesimo abito, le attività messe in atto dai CPIA nell'ambito del Piano di Attività per l'Innovazione dell'Istruzione degli Adulti (P.A.I.DE.I.A.) sono finalizzate a: definire i dispositivi necessari per la produzione del Patto formativo individuale; progettare le misure di sistema necessarie per il raccordo tra i percorsi di primo livello e i percorsi di secondo livello; realizzare le attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo e gli interventi di ampliamento dell'offerta formativa.

#### **Qualità della vita, salute, benessere e vita indipendente (MIPAA 6-7, SDG 3-4)**

Il summenzionato Programma Internazionale "*Active and Assisted Living*" ha l'obiettivo di sostenere una vita attiva e autonoma. I progetti finanziati dovranno supportare gli anziani a vivere: a lungo nel modo più indipendente possibile, cioè con la minore necessità di un aiuto (professionale) e con la maggiore libertà possibile di scelta e di controllo su decisioni, attrezzature e assistenza; attivamente, così da mantenere, per quanto possibile, il comando sulla propria vita e a partecipare alla vita sociale in autonomia. I progetti dovranno fornire soluzioni basate sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) che integrino tecnologie esistenti o ne sviluppino di nuove in applicazioni semplici da utilizzare, sostenibili e capaci di rispondere a un'ampia serie di bisogni; dotate di un elevato potenziale commerciale e scalabili.

#### **Approccio di genere (MIPAA 8, SDG5)**

Anche se in alcuni documenti si riscontra una certa attenzione terminologica in materia di genere, il Ministero non sembra trattare in maniera concreta questo aspetto, in ambito IA.

#### **Sostegno ad assistenza informale agli anziani, solidarietà intergenerazionale (MIPAA 9, SDG 16)**

Il Ministero non tratta specificamente questo aspetto, in ambito IA.

#### **Città sostenibili (SDG 11)**

Il Ministero non tratta specificamente questo aspetto, in ambito IA.

#### **Realizzazione strategia regionale MIPAA (MIPAA 10)**

Come già menzionato in apertura di rapporto, si fa presente che questa scheda è stata realizzata esclusivamente attraverso una indagine Desk, non essendo stato possibile intervistare il dirigente di riferimento, non più responsabile dell'Ufficio competente. Non è stato quindi possibile riportare eventuali considerazioni, giudizi o integrazioni, formulati dal punto di vista del Ministero dell'Istruzione, poiché quanto riportato nel testo è frutto di informazioni reperite su siti e documenti istituzionali. Ciò premesso, si ritiene che l'interesse del Ministero dell'Istruzione nei confronti dell'Invecchiamento attivo sia perlopiù indiretto ma non per questo meno significativo, in quanto legato essenzialmente ai percorsi di formazione, di primo e secondo livello, degli adulti in genere. Si distingue il Progetto EDUFINCPIA, diretto alle persone di tutte le età, ma più specifico, in quanto legato alle conoscenze in campo economico-finanziario, e finalizzato a garantire un esercizio attivo e responsabile della cittadinanza, oltre all'acquisizione di competenze utili al reimpiego e alla eventuale riconversione della propria professionalità (MIPAA 2-5-6, SDG 4). Unica eccezione, in quanto indirizzato in modo specifico alla indipendenza degli anziani, il sostegno economico al Programma Internazionale "*Active and Assisted Living – AAL- Bando "Sustainable Smart Solutions for ageing well"* (2014-2020) che attraverso il contributo di soluzioni basate sulle ICT, intende supportare le persone avanti negli anni a vivere nelle loro case il più a lungo possibile (MIPAA 6-7, SDG 3-4).

**Altro Materiale:** /

**Referente Principale:** Dott. Sebastian Amelio, [sebastian.amelio@istruzione.it](mailto:sebastian.amelio@istruzione.it)

**Attività di ricerca nel Ministero a cura di:** Giuliana Scarpetti (INAPP)

Sito Internet: <http://invecchiamentoattivo.gov.it>

Questo studio è stato in parte supportato dal Ministero della Salute attraverso il finanziamento concesso all'IRCCS INRCA per l'attività di ricerca corrente